

Cultura

Libri • Arte • Mostre • Società

Un omaggio a Edgar Lee Masters

Il 23 agosto del 1868 nacque il poeta Edgar Lee Masters, noto per l'antologia di Spoon River. Lo ricordiamo con i suoi versi: "Quando ero giovane, avevo ali forti e instancabili, ma non conoscevo le montagne. Quando fui vecchio, conobbi le montagne, ma le ali stanche non tennero più dietro alla visione. Il genio è saggezza e gioventù".



L'inventore della città giardino

Una mostra a Cervia su Palanti, l'ideatore di Milano Marittima
Ha rivoluzionato i modelli urbanistici senza stravolgere il territorio

L'EVENTO

PAOLO VERRI

La città che noi costruiremo, la cosiddetta città-giardino, sarà perfetta sotto ogni riguardo: un gran rettangolo che va dal canale fin sotto al pineto; l'appezzamento rettangolare è attraversato, come vede, da un vialone centrale, tagliato da alcune piazze dalle quali si partono viali minori a raggiatura. Il vialone deve sboccare sopra un ponte girevole sul canale. Ciascuna piazza sarà adibita a servizi speciali: industrie, divertimenti, amministrazione. Vi sarà pure uno stabili-

Animatore

Nella foto a destra Palanti sulla terrazza dell'Albergo Mare e Pineta, storico hotel di lusso (che quest'anno compie 100 anni) presso il quale l'artista organizzava la Coppa Palanti di tennis e veglioni danzanti



Pittore

L'attività di pittore fu centrale per Palanti. A destra una delle sue opere "Vele al sole dopo la pioggia"



Tutto ebbe inizio con una concessione del 1907 per realizzare dieci villini

mento ove si potranno fare bagni speciali con le acque madri delle saline».

Siamo nel 1911 e Giuseppe Palanti non sta sognando: sta raccontando a una giornalista dell'epoca la nascita di Milano Marittima. È una delle personalità più concrete che si possano incontrare sulla scena culturale italiana. È nato a Milano nel 1881, ha dunque trent'anni, ma in poco più di dieci è passato dalla visita all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900, dove è stato inviato dal Ministero dell'Agricoltura come miglior allievo della sua scuola, alla vice presidenza dell'Accademia di Brera, grazie ai successi ottenuti presso la Scala di Milano.

Personalità eclettica, dotato di un talento compositivo unico, non solo si impone negli anni Dieci del Novecento all'attenzione degli appassionati alle arti figurative, ma ottiene successo nel mondo della lirica firmando nel 1904 il primo allestimento della *Madama Butterfly*, e trascorre letteralmente tutto il suo tempo o disegnando o dipingendo. La sua mano non agisce solo per lavoro, realizzando bozzetti per pubblicità, ritratti, disegni tecnici di case e di ele-

menti di arredo, ma prende continuamente appunti, come si potrebbe fare oggi scattando migliaia di immagini.

La prima fonte di ispirazione di questa "invenzione urbana" così rara e così rilevante è un libro di Ebenezer Howard, *The Garden Cities of To-Morrow*, scritto alla fine del 1898 ma pubblicato poi a livello mondiale nel 1902. Sono gli anni delle prime esposizioni universali italiane, a Torino e a Milano, e Palanti dopo aver visitato Parigi da studente diventa un osservatore professionale: nel 1906 a Milano si presenta il Traforo del Sempione e l'utilizzo della luce elettrica, mentre da lì a breve l'Italia si appresta a festeggiare i suoi primi 50 anni di unità nazionale con grande opere urbane a Roma che afferma il suo ruolo di capitale con la costruzione del Vittoriano presso il Campidoglio.

Sono anni di grande fermento, di nascita delle prime imprese industriali, di una classe borghese che prende il potere e, sul modello di quella francese a cui apertamente si ispira, di volontà di vivere meglio, a lungo, dedicandosi non solo al lavoro ma anche al piacere, un piacere che trova esplicita rispondenza nella cura del corpo oltre che della mente.

Mentre nel nord Europa si sperimentano bagni a Ostenda e lungo la costa bretone a vantaggio dei ricchi commercianti fiamminghi e francesi,

in Italia è il Tirreno il mare più innovatore, da Livorno a Viareggio; i primi bagni arriveranno sull'Adriatico a Rimini, poi a Venezia, poi a Cesenatico. La zona di Cervia e della pineta circostante deve attendere un deus ex machina, che arriverà a inizio Novecento.

È lo stesso Palanti a ricostruire come andò: «Un po' di storia: il 18 Giugno 1907 il Comune di Cervia fa una concessione per anni 90 al Dottor Maffei di tutta la zona a pineta purché il Maffei avesse a fare dieci villini entro dieci anni dei quali due subito. Il valore della concessione fu stimata in L. 400. Il 13 Dicembre 1911 Palanti acquista da Maffei tale concessione. Il 16 novembre 1912 Palanti crea una Società di dieci soci denominata Milano Marittima con Presidente il Comm. Tempini, facendo intervenire all'atto di costituzione anche un rappresentante del Comune di Cervia, il quale esige 50 villini in dieci anni e altri obblighi di strade, ecc., che sono accettati dalla Società Milano Marittima».

Palanti trasmette la passione alla famiglia; così racconta la cognata la sua prima visita alla zona:

«Arrivata all'alba di una giornata d'agosto del 1910 per vedere mia sorella e mio cognato che villeggiavano in una casetta di un certo signor Maffei, mi entusiasmai della spiaggia larga e poco popola-



Piano Regolatore Ecco l'originale per Milano Marittima disegnato da Palanti allegato alla Convenzione firmata il 14 agosto 1912 tra il Comune di Cervia e la Società Anonima Milano Marittima per lo Sviluppo della Spiaggia di Cervia

L'esposizione

Nata allo scopo di promuovere l'opera di Giuseppe Palanti, la Fondazione Palanti Romussi è presieduta da Marina Motta, avvocato torinese figlia di Paola Romagnoli, già capo delegazione del FAI Torino per ben 26 anni. La Fondazione organizza a Cervia, in collaborazione con il Comune di Cervia, il Circolo Pescatori La Pantofla, Gruppo Culturale Civiltà Salinara e altri soggetti privati, la mostra dal titolo "Palanti e il sogno della città-giardino. Disegnare una città, dipingere un paesaggio", in occasione degli ottant'anni della morte del pittore, avvenuta a Milano il 23 aprile

1946, che si inaugura il 3 settembre e si chiude a fine mese. Ingresso gratuito, orari di apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 23 (il sabato e la domenica dalle 10 alle 23). Nel Magazzino del Sale Torre spicchieranno alcune opere di interesse nazionale e internazionale: i progetti originali per la nascita di Milano Marittima, immaginata come città giardino di estremo pregio e innovazione, così interessanti oggi che si discute di come contrastare, grazie al cosiddetto "urbanismo tattico", l'eccesso di calore dovuto all'uso forsennato di cemento e catrame nelle città. —

ta e della vita semplice che si poteva condurre in contrapposto alla vita quasi cittadina che si faceva sulle spiagge della Liguria. Al nostro avvicinarsi i cavalli liberi in gruppo che giravano brucando alzavano la testa, ci fissavano un momento e poi fuggivano nitrendo; i buoi dalle larghe corna ci guardavano anch'essi e lentamente si allontanavano: non avevo mai visto uno spettacolo simile e mi entusiasmaivo sentendo mio cognato che progettava di costruire ville e villette proprio nella pineta».

Il pittore urbanista rimane folgorato dalla forza della natura, e il progetto di una nuova città giardino diventa centrale nella sua attività quotidiana; specifica bene che intende prendersi cura della Concessione soprattutto per dare agli italiani una città giardino modello e non per farne una speculazione.

Così pubblica, oltre la planimetria di lottizzazione, un album con tipi di villini pratici ed economici, cartelli réclame, cartelli più piccoli, cartoline a centinaia di migliaia, riproducenti quadri della zona perché, come egli stesso ricorda, «Cervia allora non era quasi conosciuta e Milano Marittima ancor meno. Le zanzare e i tafani non difettavano anche perché cavalli selvatici scorrazzavano per tutta la pineta dove erano lasciati per anni perché si ritemprassero».